Stazione II "Gesù caricato della croce"

Una volta preso visione delle foto, delle planimetrie del sito, nonché del complesso monumentale del Calvario, il pensiero dominante per realizzare la 11° Stazione è stato quello di essere, nella composizione, il più sintetico e semplice possibile, pur non rinunciando alla leggibilità del racconto e ad una composizione equilibrata. Scelta necessaria per non sottrarre nulla alla centralità di Gesù, colto nell'attimo che precede il caricamento della Croce sulle spalle. Le braccia inclinate lungo il corpo in atto di rassegnazione indicano l'accettazione della volontà paterna. I personaggi laterali dovrebbero nella composizione esaltare la centralità del Cristo.

Inoltre la scelta di privilegiare l'aspetto pittorico, quasi un grande acquerello, che non quello plastico, volutamente non aggettante e preponderante, indica la volontà di non essere pesante nella resa dell'immagine, ma soltanto evocativo di un ricordo in lontananza che non rinuncia al messaggio tratto dalla grande sensibilità di Sant'Alfonso Maria de' Liguori:"considera come Gesù Cristo camminando in questo viaggio con la croce sulle spalle pensava a te e offriva per te a Dio la morte che andava a patire.-Amabilissimo Gesù mio , io abbraccio tutte le tribolazioni che mi hai destinato fino alla morte. Ti prego per merito della pena che soffristi nel portare la croce di aiutarmi a portare la mia con perfetta pazienza e rassegnazione.

E' stato utilizzato un semirefrattario in monocottura cuocente in bianco, impiegando ingobbi , ossidi e cristallina piombica. I tagli sono stati eseguiti volutamente non seguendo l'andamento del modellato per rendere più moderno e pulito l'aspetto estetico del pannello.

Guido Mariani